

Le piccole gallerie crescono

A Castel S. Pietro Terme, in provincia di Bologna, si è conclusa una iniziativa che merita qualche attenzione. Soprattutto

perché conferma come pure i centri minori, con un po' di fantasia e costi limitati, possono far conoscere «dal vivo», ai propri cittadini, i protagonisti del dibattito artistico contemporaneo.

Nella Saletta comunale d'esposizione, organizzato dall'Amministrazione civica e curato dalla locale cooperativa culturale «Pneuma» (che peraltro ha già al suo attivo programmi di ottimo livello) si è infatti svolto un ciclo di mostre dedicato a 10 gallerie private italiane. Diverse per orientamenti e rappresentative di varie città, piccole e grandi, una alla volta hanno portato opere di artisti che, abitualmente, espongono in questi spazi.

Le scelte hanno cioè cercato di porre in evidenza il tipo di attività svolta e in un incontro pubblico, prima di ciascuna inaugurazione, ne sono stati illustrati i propositi, esplicitate le strategie, chiariti eventuali dubbi. Le gallerie

presentate erano le seguenti: Peira di Bra, Morone 6 di Milano, Polena di Genova, Incontro di Imola, Lambert di Milano, Fonte d'Abisso di Modena, Menzio di Torino, Carini di Firenze, Aam, Coop. Architettura Arte Moderna di Roma e Trisorio di Napoli.

Ovviamente, in operazioni

di questo genere, sono d'obbligo: prudenza, rigore, chiarezza, come appunto a Castel S. Pietro Terme. Bisogna che, attraverso questa strada, non si infiltrino mercanti di basso livello o poco scrupolosi. Insomma, occorre stare ben attenti che si tratti d'informazione culturale e non di cavalli di Troia.

Venezia

Goya. Alla Galleria d'Arte moderna di Cà Pesaro, circa 60 tra dipinti e disegni ed oltre 200 opere grafiche. A parte queste ultime, lavori in genere poco conosciuti, come ad esempio i teleri di recente restaurati della chiesa di Remolinas a Saragozza e altri dipinti e bozzetti da raccolte spagnole e straniere. Catalogo Electa. Fino al 30 luglio.

Bari

Espressionismo tedesco. Al Castello Svevo, 52 dipinti di 14 tra i maggiori esponenti, fra cui Heckel, Kirchner, Pechstein, Schmidt-Rottluff, Jawlensky, Nolde, Marc, Feininger, Beckmann, Kokoschka, Dix e Kandinsky da musei e collezioni private straniere. Curatore: Serge Sabarsky. Catalogo Artificio. Fino al 25 giugno.

Carpi

Fondazione «Severi». Da oggi, apertura al pubblico della collezione dell'imprenditore Umberto Severi, comprendente circa 300 opere, in prevalenza pitture del nostro 900 — da Balla, Carrà, De Chirico a Morandi, Casorati, De Pisis — e sculture in un parco a Pozza di Maranello: da Arp, Moore, Melotti a Colla, P. Cascella, G. Pomodoro. Coordinatrice: Germana Galli.

Montecarlo

Biennale di cultura. Nei Giardini pubblici, al Casinò e in un paio di lussuosi hotel, seconda edizione con circa 50 opere di artisti più o meno famosi, più o meno cari, come Appel, Cesar, Giacometti, Léger, Mirò, Moore. Fra gli italiani presenti: Manzù, Chia e Paladino. Fino al 30 settembre.